

## Mangiare sano è uno spettacolo

In programma l'11 e il 14 maggio a Manhattan, Cuoca Primavera si rivolge ai bambini per diffondere una sana cultura alimentare. Tra pasticci e risate, la cuoca insegna ai bambini il rispetto per gli altri e per il mondo. Ce ne parla la regista e interprete Chiara Cervati

Mangiare bene e sano è una cosa che bisogna imparare fin da piccoli perché l'alimentazione si trasformi in cultura. Da questa consapevolezza nasce lo spettacolo di teatro ragazzi *Cuoca Primavera*, in arrivo a New York per il **festival In Scena!**. L'esigenza crescente di affrontare con i giovanissimi i temi legati al cibo sano, viene qui declinata in una forma divertente e coinvolgente.

Lo spettacolo affronta il tema dell'alimentazione consapevole e della stagionalità di frutta e verdura, partendo dalla convinzione che un'educazione alimentare positiva si rifletta sul singolo, ma anche sulle famiglie e sulla società. I bambini vengono guidati a ragionare sul fatto che star bene con sé stessi significa star bene con gli altri e che le sane abitudini possono essere anche gustose e divertenti. Guidando i bambini in un percorso di esplorazione dei gusti, una cuoca pasticciona finisce per insegnare modi nuovi di scegliere i cibi e responsabilizza i bambini facendo loro capire quanto ognuno di noi possa contribuire al miglioramento di sé stesso come del mondo in cui vive. I bambini si sentono così d'aiuto alla natura e alla società.

E se l'Italia ha una gran bella reputazione quando si tratta di cucina, Cuoca Primavera porta orgogliosamente questa bandiera. Il messaggio di Cuoca Primavera è un messaggio di attenzione: attenzione a ciò che si mangia perché la salute parte da questo, a come si sfrutta il territorio perché la natura ha i suoi tempi che vanno rispettati, rispetto per il lavoro di chi coltiva la terra e produce generi alimentari, rispetto anche di chi questi generi li trasforma per il nostro gusto. Ora questo messaggio arriva oltreoceano grazie allo spettacolo prodotto da **Centopercento Teatro di Brescia**, scritto da Chiara Cervati e interpretato dalla stessa Chiara Cervati con Elena Trombini. Ce ne parla la regista.

### Con che obiettivo arrivate a NY?

“Gli obiettivi sono molteplici: Prima di tutto siamo felici di portare a New York la nostra realtà che da anni si difende nel panorama locale. Il tema dell'alimentazione poi ci è molto caro perché sia come persone che come associazione siamo vicini al mondo dei bambini. Un'alimentazione sana e corretta, la stagionalità di frutta e verdura e il rispetto per la natura sono i temi del nostro spettacolo. Dopo l'anno di Expo pensiamo che questi temi non debbano essere dimenticati, ma la discussione deve rimanere aperta anche per il futuro”.

### Che cosa potrà vedere il pubblico attraverso il vostro spettacolo?

“Attraverso il nostro spettacolo il pubblico vedrà affrontato il tema della stagionalità di frutta e verdura in modo divertente e coinvolgente, risultato di anni di lavoro di teatro, teatro ragazzi e clownerie. Una cuoca pasticciona che non trova la sua ricetta, un frullatore che tra una frullata e l'altra aiuterà a scoprire la frutta e la verdura di stagione”.

### Come mai avete scelto questo tema?

“Pensiamo che questo tema raccontato ai bambini in età scolare faciliti l'introduzione di comportamenti più sani



all'interno delle famiglie e dalle famiglie essi possano diffondersi alla comunità. E quale miglior mezzo se non il teatro per comunicare con i più piccoli restando nell'abito del divertimento e delle creatività?”.

**Qual è lo stato del teatro italiano? È difficile oggi fare teatro in Italia? Perché?**

“Il teatro in Italia è vivo, il desiderio di raccontare e comunicare è presente, ma tale entusiasmo spesso per le giovani compagnie viene smorzato per mancanza di forze e di forme giuridiche che le tutelino e le sostengano”.

**Ritieni che il teatro italiano sia esportabile? Quali caratteristiche lo rendono più o meno esportabile?**

“Il teatro per noi è comunicazione, è raccontare e raccontarsi, trasmettere la propria storia e la propria cultura, quindi sì! Il teatro è esportabile e deve diffondersi, andare oltre i propri confini”.

**Che accoglienza vi aspettate dal pubblico americano e cosa volete lasciare con questo spettacolo alle persone che verranno a seguirlo?**

“Ci aspettiamo un'accoglienza calorosa, un interesse ai temi affrontati da parte degli adulti e un desiderio di conoscere davvero la cultura anche da parte di più piccoli. Vogliamo suscitare tanta curiosità nei bambini, vogliamo che, guardando nel loro piatto, si chiedano: da dove provengono questi cibi?”

**Date ai nostri lettori una ragione per venire a vedere il vostro spettacolo**

“Divertimento e allegria e convincere i propri bambini a mangiare frutta e verdura!”.



---

**[Cuoca Primavera va in scena alla Casa Italiana Zerilli-Marimò l'11 maggio alle 6pm e al Bernie Wohl Center at Goddard Riverside, sabato 14 maggio alle 3pm.](#)**